

spiegare ancora una volta che la preoccupazione principale delle molte associazioni e dei molti cittadini che si sono mobilitati in difesa delle tutele che la legge n. 185 del 1990 ha inserito nel commercio e nell'esportazione delle armi è l'introduzione di un nuovo tipo di autorizzazione all'esportazione di armamenti, la cosiddetta autorizzazione globale di progetto.

Si tratta di una preoccupazione per le conseguenze sulla trasparenza e sul controllo. C'è il rischio che una parte significativa delle esportazioni di materiale di armamento scompaia dalle possibilità di controllo degli organi parlamentari, della stampa e dell'opinione pubblica. Per questa ragione, io insisto affinché venga inserito il certificato di uso finale.

Non sarà sfuggito a chi fa politica, anche se da una parte diversa dalla mia, quanto sia profondo il sentimento pacifista in Italia. L'ultima marcia Perugia-Assisi ne è stata una testimonianza assai significativa e recente. Ma il percorso delle associazioni pacifiste non nasce oggi, è radicato e serio. La legge n. 185 del 1990 — che, attraverso l'approvazione di alcuni articoli abbiamo modificato in modo significativo — è il frutto del lavoro di molte di queste associazioni che, pur avendo spesso posizioni di pacifismo integrale, hanno scelto la politica di riduzione del danno, accettando l'esistenza della fabbricazione, del commercio e dell'esportazione di armi, ma chiedendo trasparenza e controlli.

L'emendamento Mattarella 6.6 reinserisce un punto qualificante delle tutele previste dalla legge n. 185. Per capirne a fondo il senso, occorre fare una lettura integrata delle modifiche che abbiamo apportato all'articolo 11 e all'articolo 9; ma su questo, visto che la discussione è andata avanti, non mi dilungo.

Noi vogliamo evitare di sottrarre un'ampia realtà del commercio, dell'esportazione e del transito di armi — come, attraverso questa licenza globale di progetto, può accadere — alle autorizzazioni sancite dalla legge n. 185. Questa legge esplicita in modo preciso chi e quali

autorizzazioni debbano accompagnare l'esportazione, l'importazione e il transito.

Allora, non dobbiamo fare eccezioni. Considerate le modifiche previste con l'articolo 5, dobbiamo reinserire, con il certificato di uso finale, quelle tutele per le operazioni che vengono svolte nel quadro di programmi congiunti intergovernativi.

Una parte è già stata modificata, quindi, non la posso ripresentare, ma ritengo fondamentale conoscere il valore della quota italiana nelle coproduzioni e i destinatari finali. È fondamentale conoscere quanto e a chi esporta l'Italia, soprattutto in un contesto più globalizzato, in assenza, per ora, di una banca dati europea, e nel momento in cui le varie parti possono essere costruite in diverse zone del mondo, essendo le imprese ormai dislocate in più paesi.

Il controllo che la legge n. 185 conferiva al Parlamento stava ad indicare che il monitoraggio collegiale dell'opinione pubblica era ritenuto fondamentale. Noi lo riteniamo ancora tale (*Applausi dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-Ulivo*).

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Mattarella 6.6, nella parte non preclusa, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti e Votanti	403
Maggioranza	202
Hanno votato sì	190
Hanno votato no ..	213).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Grandi 6.8, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(Segue la votazione).

PIERO RUZZANTE. Signor Presidente, ciascuno voti per sé!

PRESIDENTE. Ciascuno voti per sé!
Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	403
Votanti	402
Astenuti	1
Maggioranza	202
Hanno votato sì	189
Hanno votato no ..	213).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Pistone 6.2, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	394
Votanti	392
Astenuti	2
Maggioranza	197
Hanno votato sì	186
Hanno votato no ..	206).

Avverto che sono preclusi gli identici emendamenti Pistone 6.3 e Cima 6.7.

LUCIANO VIOLANTE. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LUCIANO VIOLANTE. Signor Presidente, abbiamo chiesto precedentemente di valutare l'opportunità (lei ha dichiarato che avrebbe riferito al Presidente della Camera) di sospendere i nostri lavori, una volta terminato l'esame degli articoli, per riprenderli nella giornata di domani con le dichiarazioni di voto e la votazione finale. La maggioranza non è in numero legale; vorrei che ciò fosse chiaro.

A questo punto ritengo giusto valutare complessivamente la situazione. Se lei ritenesse di far presente questa situazione al Presidente della Camera, domani si potrebbe iniziare qualche minuto prima. Oggi concludiamo serenamente la fase dell'esame degli articoli e quella dell'esame degli ordini del giorno. Domani procederemo con le dichiarazioni di voto e la votazione finale del provvedimento, come in genere si fa in questi casi (*Applausi*).

PRESIDENTE. Informerò il Presidente della Camera della sua richiesta.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 6, nel testo emendato.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(Presenti	386
Votanti	337
Astenuti	49
Maggioranza	169
Hanno votato sì	212
Hanno votato no ..	125).

(*Esame degli ordini del giorno* — A.C. 1927)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli ordini del giorno presentati (*vedi l'allegato A — A.C. 1927 sezione 17*).

Avverto che gli ordini del giorno dall'ordine del giorno Deiana n. 9/1927/2 all'ordine del giorno Pinotti n. 9/1927/7 e Ruzzante n. 9/1927/12 sono stati sottoscritti dall'onorevole Boato, e che l'ordine del giorno Bimbi n. 9/1927/4 è stato sottoscritto dall'onorevole Ruggeri.

Invito il rappresentante del Governo ad esprimere il parere sugli ordini del giorno presentati.

FILIPPO BERSELLI, *Sottosegretario di Stato per la difesa*. Signor Presidente, mi auguro di disporre di tutti gli ordini del

giorno presentati. Quando il Governo si dichiarerà favorevole, sia pure in parte, a questi ordini del giorno, farà presente che non si sente minimamente impegnato su quanto è scritto e risulta nelle varie premesse.

Mi riferisco a tutti gli ordini del giorno in generale e a nessuno in particolare, così nessuno si offende. Si tratta, infatti, di premesse molte volte ripetitive, strumentali e demagogiche; il parere del Governo, quindi, è limitato agli impegni contenuti nei dispositivi degli ordini del giorno presentati.

Per quanto riguarda l'ordine del giorno Tucci n. 9/1927/1, il Governo è favorevole ad accoglierlo come raccomandazione limitatamente ai punti 2, 5 e 6 del dispositivo che impegna il Governo.

Se l'ordine del giorno Tucci viene riformulato limitando gli impegni ai soli tre che ho già specificato, il Governo lo accoglie come raccomandazione. Inoltre, qualora i presentatori lo riformulino ritirando il quarto punto del dispositivo (che recita: « a far sì che le armi leggere rientrino comunque nei criteri di controllo previsti dalla legge n. 185 del 1990 »), il Governo accoglie come raccomandazione l'ordine del giorno Deiana n. 9/1927/2; allo stesso modo, ove riformulato mantenendo il solo impegno « a mettere in atto misure che consentano all'Italia di controllare efficacemente l'applicazione del codice di comportamento europeo sull'*export* delle armi », il Governo accoglie come raccomandazione l'ordine del giorno Bimbi n. 9/1927/4 (*Nuova formulazione*).

Il Governo non accetta, invece, gli ordini del giorno Bellini n. 9/1927/3, Bandoli n. 9/1927/5 e Grandi n. 9/1927/6.

Il Governo accoglie come raccomandazione gli ordini del giorno Pinotti n. 9/1927/7, Minniti n. 9/1927/9, Calzolaio n. 9/1927/10, Tolotti n. 9/1927/11 e Ruzante n. 9/1927/12, limitatamente al secondo capoverso del dispositivo, che impegna il Governo a promuovere tra i paesi che hanno ratificato l'accordo quadro una banca dati centralizzata.

Infine, il Governo accoglie come raccomandazione l'ordine del giorno Molinari

n. 9/1927/14, se riformulato nel seguente modo: « impegna il Governo a promuovere, insieme alle altre cinque nazioni dell'Accordo quadro, regole comuni tra i ministeri dell'economia e delle finanze in merito alle autorizzazioni nei confronti delle società operanti nel settore e titolari di licenza globale di progetto così come previsto dall'articolo 27 della legge 185 del 1990 », e l'ordine del giorno Cima n. 9/1927/15 qualora la parte dispositiva venga limitata ai capoversi primo (« ad aprire un confronto... ») e terzo (« a garantire... »).

PRESIDENTE. Onorevole Tucci, insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/1927/1, accolto come raccomandazione dal Governo?

MICHELE TUCCI. Signor Presidente, non insisto.

PRESIDENTE. Onorevole Deiana, insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/1927/2, accolto come raccomandazione dal Governo?

ELETTRA DEIANA. Signor Presidente, insisto per la votazione.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'ordine del giorno Deiana n. 9/1927/2, accolto come raccomandazione dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	318
<i>Votanti</i>	284
<i>Astenuti</i>	34
<i>Maggioranza</i>	143
<i>Hanno votato sì</i>	96
<i>Hanno votato no</i> ..	188).

Onorevole Bellini, insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/1927/3, non accettato dal Governo?

GIOVANNI BELLINI. Signor Presidente, insisto per la votazione.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'ordine del giorno Bellini n. 9/1927/3, non accettato dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	328
<i>Votanti</i>	320
<i>Astenuti</i>	8
<i>Maggioranza</i>	161
<i>Hanno votato sì</i>	127
<i>Hanno votato no</i> ..	193).

Onorevole Bimbi, insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/1927/4, accolto come raccomandazione dal Governo?

FRANCA BIMBI. Signor Presidente, non insisto per la votazione.

PRESIDENTE. Onorevole Bandoli, insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/1927/5, non accettato dal Governo.

FULVIA BANDOLI. Signor Presidente, insisto per la votazione.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'ordine del giorno Bandoli n. 9/1927/5, non accettato dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	325
<i>Votanti</i>	294
<i>Astenuti</i>	31
<i>Maggioranza</i>	148

Hanno votato sì

Hanno votato no .. 195).

Onorevole Grandi, insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/1927/6, non accettato dal Governo?

ALFIERO GRANDI. Signor Presidente, insisto per la votazione.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'ordine del giorno Grandi n. 9/1927/6, non accettato dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	329
<i>Votanti</i>	317
<i>Astenuti</i>	12
<i>Maggioranza</i>	159
<i>Hanno votato sì</i>	121
<i>Hanno votato no</i> ..	196).

Onorevole Pinotti, insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/1927/7, accolto come raccomandazione dal Governo?

ROBERTA PINOTTI. Signor Presidente, non insisto.

PRESIDENTE. Onorevole Minniti, insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/1927/9, accolto come raccomandazione dal Governo?

MARCO MINNITI. Signor Presidente, non insisto.

PRESIDENTE. Onorevole Calzolaio, insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/1927/10, accolto come raccomandazione dal Governo?

VALERIO CALZOLAIO. Signor Presidente, non insisto.

PRESIDENTE. Onorevole Tolotti, insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/1927/11, accolto come raccomandazione dal Governo?

FRANCESCO TOLOTTI. Signor Presidente, non insisto.

PRESIDENTE. Onorevole Ruzzante, insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/1927/12, accolto come raccomandazione dal Governo?

PIERO RUZZANTE. Signor Presidente, non insisto.

PRESIDENTE. Onorevole Molinari, insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/1927/14, accolto come raccomandazione dal Governo?

GIUSEPPE MOLINARI. Signor Presidente, non insisto.

PRESIDENTE. Onorevole Cima, insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/1927/15, accolto come raccomandazione dal Governo?

LAURA CIMA. Signor Presidente, non insisto.

PRESIDENTE. È così esaurita la trattazione degli ordini del giorno presentati. Il seguito del dibattito è rinviato ad altra seduta.

Rimessione all'Assemblea di progetti di legge.

PRESIDENTE. Comunico che, a norma del comma 4 dell'articolo 92 del regolamento, oltre un decimo dei componenti la Camera ha chiesto la rimessione all'Assemblea dei seguenti progetti di legge, già assegnati alla XIII Commissione permanente (Agricoltura), in sede legislativa:

S. 628 — «Integrazioni alla legge 11 febbraio 1992, n. 157, in materia di protezione della fauna selvatica e di prelievo

venatorio, in attuazione dell'articolo 9 della direttiva 79/409/CEE» (*approvato dal Senato*) (2297); Vascon ed altri: «Modifica all'articolo 18 della legge 11 febbraio 1992, n. 157, in materia di specie cacciabili» (881); Beccalossi e Saglia: «Disposizioni in materia di specie cacciabili e di vigilanza venatoria» (1182); Romele ed altri: «Disposizioni per l'affidamento alle regioni di competenze in materia di conservazione degli uccelli selvatici» (1290); Alboni: «Modifica all'articolo 18 della legge 11 febbraio 1992, n. 157, in materia di specie cacciabili» (1338); Moroni: «Disposizioni concernenti le attribuzioni delle regioni e delle province autonome in materia di specie cacciabili e di vigilanza venatoria» (1422) e Benedetti Valentini ed altri: «Disposizioni concernenti le attribuzioni delle regioni e delle province autonome in materia di specie cacciabili e di vigilanza venatoria» (1434).

I predetti progetti di legge restano, pertanto, all'esame della stessa Commissione in sede referente.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE. Comunico l'ordine del giorno della seduta di domani.

Mercoledì 26 giugno 2002, alle 9,30:

(ore 9,30 e ore 16)

1. — *Votazione finale del disegno di legge:*

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo quadro tra la Repubblica francese, la Repubblica federale di Germania, la Repubblica italiana, il Regno di Spagna, il Regno di Svezia e il Regno Unito della Gran Bretagna e dell'Irlanda del Nord relativo alle misure per facilitare la ristrutturazione e le attività dell'industria europea per la difesa, con allegato, fatto a Farnborough il 27 luglio 2000, nonché modifiche alla legge 9 luglio 1990, n. 185 (1927-A).

— *Relatori:* Selva (per la III Commissione); Previti (per la IV Commissione).

2. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

Delega per la riforma dell'organizzazione del Governo e della Presidenza del Consiglio dei ministri, nonché di enti pubblici (*Approvato dalla Camera e modificato dal Senato*) (1534-B).

— *Relatore:* Carrara.

3. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

S. 1369 — Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 maggio 2002, n. 81, recante sospensione dei termini processuali, amministrativi e legali concernenti la regione Lombardia (*Approvato dal Senato*) (2797).

— *Relatore:* Lussana.

4. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

S. 1374 — Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 maggio 2002, n. 83, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza personale e ulteriori misure per assicurare la funzionalità degli uffici dell'Amministrazione dell'interno (*Approvato dal Senato*) (2828-A).

— *Relatore:* Saponara.

5. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

Disposizioni in materia di agricoltura. (*Già articoli 21 e 22 del disegno di legge n. 2122 — Stralcio ai sensi dell'articolo 123-bis, comma 1, del Regolamento, comunicato all'Assemblea il 14 gennaio 2002*) (2122-ter/A-R).

— *Relatore:* de Ghislanzoni Cardoli.

6. — *Seguito della discussione della mozione Giovanni Bianchi ed altri n. 1-00057 concernente la questione irachena.*

7. — *Seguito della discussione della mozione Tuccillo ed altri n. 1-00056 concernente la destinazione delle risorse investite dalle fondazioni.*

(ore 15)

8. — *Svolgimento di interrogazioni a risposta immediata.*

La seduta termina alle 20,45.

IL CONSIGLIERE CAPO
DEL SERVIZIO RESOCONTI
ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE

DOTT. VINCENZO ARISTA

Licenziato per la stampa alle 23,30.